Anno XLIII — Mercoledì 4 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 184

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Un pranzo di gala
in mezzo alla più grande flotta del mondo

Cowes, 3. — Alle ore 8.30 ebbe luogo il banchetto offerto dal Re e dalla Regina agli ospiti imperiali. Il salone del *Victoria and Albert* era magnificamente decorato con rose rosse e le tavole erano coperte con vasellame d'oro. Nel centro trovavansi gli storici lavori d'oreficeria del Re che aveva alla sua destra l'Imperatrice, al centro della lunga tavola; di fronte erano il principe e la principessa ereditari di Svezia, il principe e la principessa di Galles, la principessa Victoria, il duca e la duchessa di Connaugth, la principessa Cristiania, la principessa Luigia ed altri principi e principesse della famiglia reale.

Il ministro degli esteri russo, il primo ministro Asquith, il ministro degli esteri inglese, il lord dell'ammiragliato, Mackenn ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo, l'ambasciatore di Russia a Londra, l'ammiraglio Fischer erano alla tavola reale.

In altro salone pranzavano i membri del seguito reale e imperiale che dopo pranzo furono invitati nel salone reale come tutti i membri dell'ambasciata russa e i comandanti dei yachts delle navi da guerra russe.

I BRINDISI

Cowes, 3. (ore 9.35) — Al banchetto offerto a bordo del *Victoria and Albert* il re brindò così alla salute dello Zar:

« Sire, noi non abbiamo dimenticato l'amichevole cordialità del ricevimento che le maestà vostre fecero a me e alla Regina l'anno scorso a Reval. Sono lieto di augurare ad entrambi il benvenuto nelle acque brittaniche. Vostra Maestà, come pure la mia cara nipote non sono nuovi venuti in Inghilterra, particolarmente nell'isola di Wight e son certo che la vostra memoria vi riporterà all'epoca in cui vi era offerta ospitalità dalla mia bene amata madre.

« Sono lieto, sire, che abbiate avuto l'occasione di vedere la più grande flotta che forse sia stata mai riunita e sono convinto che non considererà mai queste navi come simbolo di guerra, ma al contrario come strumento di protezione delle nostre coste, del nostro commercio, sopratutto degli interessi della pace.

« Ho avuto occasione di ricevere questo anno alcuni rappresentanti della Duma. Ho appena bisogno di dire quale piacere sia stato per me e la Regina di vederli; spero che il loro soggiorno qui sarà stato loro gradito, spero abbiano avuto ogni agevolezza di vedere molte persone delle istituzioni inglesi e spero che ciò che hanno veduto varrà a rafforzare i buoni rapporti esistenti tra i nostri due paesi. Non dirò di più se non per ringraziare la Maestà Vostra di averci fatto questa visita e assicurarvi del grandissimo piacere che la Regina ed io abbiamo provato nel rivederli ».

L'imperatore ha risposto col seguente brindisi:

« Provo grande piacere di esprimervi i più cordiali ringraziamenti per le amabili parole colle quali Vostra Maestà volle accogliere l'imperatrice e me nelle acque brittaniche. La magnifica rivista cui assistei oggi prova altamente la grandezza dell'Inghilterra. Il superbo spettacolo della flotta atlantica produsse in me una profonda impressione. Quindici anni sono trascorsi dalla mia prima visita a Cowes e mi ricorderò sempre delle liete giornate passate colla vostra amata e venerata Madre, Regina Vittoria, e dell'affezione che essa mi portava e all'imperatrice sua nipote. Le accoglienze amichevoli fatte da Vostra Maestà, dalla Regina e dal vostro popolo ai membri della Duma nell'inverno scorso e alla mia squadra sono il pegno delle crescenti relazioni cordiali, basate sugli interessi comuni, sulla reciproca stima tra i nostri due paesi.

« Con la ferma fiducia nella realizzazione di questi voti brindo alla salute della vostra Maestà, della Regina, della famiglia reale e alla prosperità della nazione brittanica. »

Divertimenti e colloqui

Cowes, 4. — (ore 0.15). Numerose navi della squadra inglese partirono stamane in varie direzioni per ritornare alle rispettive stazioni. I sovrani inglesi e russi passarono quasi tutta la giornata assistendo alle corse dei yachts, restando a bordo della *Brittannia* dove fecero colazione.

Lo Czar ha nominato il principe di Galles ammiraglio della flotta russa. I marinai russi scesi a terra fraternizzano coi marinai inglesi. Il ministro Iswolsky ha fatto colazione col ministro Grey a bordo del yacht *Enchentress.*

Un altro incontro fra Guglielmo e Nicola

Berlino, 3. (ore 18.15) — Il nuovo incontro dello Zar coll'imperatore di Germania sembra definitivamente fissato pel 7 agosto. Non si conosce ancora la località scelta per l'incontro che però avverrà certamente in mare senza la presenza di ministri tanto russi quanto tedeschi. L'incontro dei sovrani avrà carattere strettamente intimo.

Circa l'incontro di Re Edoardo con l'Imperatore Guglielmo, esso resta una semplice probabilità; nulla ancora fu deciso in proposito. Si considerano premature le affermazioni positive di alcuni giornali come pure le indicazioni date sulla località dell'incontro.

LA GUERRA NEL MAROCCO
L'ULTIMO SCONTRO
A Melilla regna l'entusiasmo

Madrid, 3. — Le notizie ufficiali da Melilla dicono che gruppi di mauri attaccarono iernotte un blockhaus in costruzione.

Un distaccamento spagnuolo accorso ha respinto gli assalitori. Un ufficiale spagnuolo fu ucciso e 4 soldati furono feriti.

Notizie ricevute da Alhacemas annunciano che di fronte a questa piazza sta formandosi una *harca* di numerosi contingenti delle tribù del litorale e dell'interno.

Le condizioni morali e sanitarie delle truppe accampate a Melilla sono eccellenti, l'entusiasmo regna tra gli ufficiali e i soldati. Il vettovagliamento si effettua regolarmente.

San Sebastiano, 3. — Corrono voci pessimiste, ma infondate. I dispacci ufficiali dicono che la tranquillità regna dappertutto nella Spagna, salvo in qualche località isolata della Catalogna. Una colonna è partita per recare rinforzi a Sabadell. Lo sciopero è fallito a Madrid grazie le misure preventive adottate.

I treni corrono

Perpignano, 3. — La circolazione dei treni fu ristabilita sulla linea da Portobon a Barcellona.

I treni provenienti da Barcellona arrivano con numerosi viaggiatori. Anche la corrispondenza è arrivata. I treni diretti da Portbon a Barcellona hanno incominciato a circolare stamane.

Il terremoto a Lisbona

Lisbona, 3 (ore 16.20). — Il terremoto avvertito in diversi punti del paese fu violento come quello della notte 24 aprile, ma più breve. Ignorasi ancora se vi siano state vittime.

LA SPAGNA SEMPRE PIU' TRANQUILLA

Barcellona, 3. — L'ordine fu definitivamente ristabilito. Il lavoro venne ripreso quasi dappertutto. Il servizio dei vapori è pure ripreso. Il servizio di scarico del carbone è ricominciato.

I crediti per l'esercito

Londra, 3. — (Comuni) Approvansi i crediti supplementari richiesti per l'esercito.

La caduta di don Peppuccio

Napoli, 3. — Gli ultimi sforzi dei fautori di Peppuccio Romano si erano limitati a un imbroglio di proclamazione, nonostante un centinaio di voti ottenuti sicuramente in più dal Di Bugnano e confidavano di riuscirvi per l'annullamento arbitrario delle schede, compiuto nelle sezioni ad essi favorevoli.

I presidenti di dieci sezioni favorevoli al Di Bugnano, saputa la cosa, non si presentarono all'adunanza generale dei presidenti, cosicchè la proclamazione dell'eletto sarà fatta dalla Giunta delle elezioni e gli stessi amici del Romano sono convinti della proclamazione dell'on. Bugnano.

L'elezione di Cagliari

Cagliari, 3. — Nell'elezione politica di domenica fu proclamato eletto San Iust.

Tre italiani arrestati per spionaggio

Trento, 3, — Con grande mistero — per disposizione delle autorità militari che imperano sull'altipiano di Lavarone — sono stati arrestati per sospetto di spionaggio — tre studenti italiani (chierici del Seminario) ed un giovanotto che era con gli arrestati.

Sotto la scorta della gendarmeria sono stati internati nelle carceri di Pergine, dove le autorità ne riconobbero l'innocenza e dovettero rilasciarli.

Asterischi e parentesi

Nel comune di Ecaussine si tiene ogni anno una fiera di mariti alla quale le ragazze del paese e dei dintorni accorrono a frotte.

Ora alcuni belga di buon umore — se pure non sono delle persone molto serie ed assennate — hanno pensato di istituire una specie di contrapposto a quella fiera delle speranze rosee, organizzando la fiera, diremo così, delle illusioni, una festa antimatrimoniale, alla quale parteciperanno i mariti malcontenti e le mogli pentite.

Ci sarà molta gente.

**

Un professore di Stoccarda ha avuto l'idea di domandare ai suoi allievi, giovanetti dai tredici ai quindici anni, che cosa sapevano di Bismark.

Otto risposero che era un grande uomo di Stato; quattro che era un illustre generale il quale aveva fatto guadagnare molte battaglie alla Germania; un ragazzo dichiarò che Bismark era un famoso tiratore.

La gloria degli uomini non è mai che parziale, e non dura a lungo!

**

Sembra che a Pittsburg, in Pensilvania, viva un ragazzo straordinario: questo piccolo portento non ha che tre anni e si chiama Jonnhy Webb. Egli mangia come un orco, ed è naturalmente, grasso bracato. Il più leggero dei suoi pasti si compone di una grande scodella di minestra, tre libre di *beef-steack*, sei patate ed altri legumi in abbondanza, e tre puddings di riso.

E dopo l'ultimo pudding il piccolo e vorace Jonnhy domanda a sua madre:

— Non c'è più nulla, mamma?

E la madre di Jonnhy è desolata, benchè sia americana.

Morale: Bambini amate la temperanza.

**

Delizie burocratiche.

L'altro giorno ha... in un paese di questo mondo, una povera donna accompagnata dai suoi tre piccini si è presentata ad una istituzione di Assistenza Pubblica, per ritirare un piccolo sussidio che le era stato concesso. L'impiegato le chiese però una carta; un documento, un certificato che la povera donna malauguratamente, non aveva.

— Mi è impossibile consegnarvi il denaro — le disse l'impiegato, ossequente ai suoi doveri.

— Ma i miei bambini muoiono di fame! — obiettò l'infelice.

— Ne sono dolentissimo, ma non posso fare un pagamento irregolare — concluse il solerte impiegato, chiudendo con un colpetto secco lo sportello.

Ciò che mancava a quella povera donna era, a quel che pare, un certificato di vita. Ironie dei regolamenti! Quella disgraziata morirà, forse di fame perchè non ha un certificato di vita.

**

In Inghilterra ci si può ancora arricchire nella letteratura. Il grande romanziere inglese Meredith, morto un paio di mesi fa, ha lasciato una fortuna di 809 mila franchi; il poeta Swinburne, morto qualche settimana prima di Meredith, ha lasciato ai suoi eredi 600 mila franchi. Il poeta Tennyson aveva lasciato un patrimonio di un milione e mezzo.

Anche in Francia i romanzieri che guadagnano molto denaro sono numerosi. In Italia, purtroppo — fatta qualche rara eccezione — siamo ancora al poeta classico che gratta le corde della sua lira per ingannare l'appetito. E meno male se si trattasse di una lira da venti soldi!....

**

Il vice rettore dell'Università di Parigi ha rivolto in questi giorni un rimprovero a due chirurghi degli ospedali, perchè « durante il semestre, hanno sprecati i cadaveri ».

Rassicuratevi! I chirurghi in parola non hanno *sperperati* i cadaveri nel senso di averli fatti a pezzi e distribuiti con spensierata liberalità ai loro amici. Essi li hanno semplicemente concessi con troppa larghezza e con troppa facilità agli studenti per i loro esercizi di anatomia.

Ma questa piccola spiegazione era necessaria: senza di che, quella definizione dello « sperpero dei cadaveri » era veramente orribile!

Quanto dobbiamo dormire?

Un importante giornale della capitale bandì, qualche tempo fa, un *referendum* per sapere se, durante l'estate, fosse più igienico dormire con la finestra aperta o chiusa. Altri si sbizzarrì intorno alla maggiore o minore convenienza di adoperare coperte di lana, di seta o di cotone o semplici drappi di tela o di lino, altri infine si affaticò a far ricerche per sapere se sia meglio dormire distesi alla supina, giacere su di un fianco o sull'altro, con le gambe tese o piegate, e via di seguito.

Ma tutte queste sono ricerche bizantine, poco utili accademie: la questione principale, più importante, è quella di sapere, in proporzione delle nostre abitudini, della nostra vita, del nostro lavoro, noi dobbiamo dedicare al sonno, al riposo riparatore delle nostre forze, che deve ristorarci dalle fatiche sostenute ieri, e metterci in condizione di poter affrontare quelle che ci attendono invariabilmente, domani. Questo è lo studio che ognuno, nell'interesse della propria salute, della propria conservazione deve fare, cercando di commisurare le ore del riposo alle necessità speciali del suo organismo, ai suoi particolari bisogni.

I fisiologici avevano scoperto, or sono molti anni, che il cuore riposa per un terzo del suo tempo e lavora per gli altri due terzi. Ed i socialisti — non si sa bene come — ne avevano tratto la conseguenza che si deve dormire per otto ore, accudire a faccende leggere o distrarsi per altre otto, e lavorare le otto rimanenti.

La scoperta dei fisiologici venne riconosciuta insussistente; invece il precetto dei socialisti è rimasto, perchè risponde ad un bisogno abbastanza generalmente sentito, malgrado intervengano molte ed anche troppe varianti individuali e professionali e di ambiente.

Eppure sono poche persone che si concedano otto ore di sonno, in specie nelle grandi città. Si giunge a casa ad ora tarda perchè gli affari od i piaceri trattengono fuori; e la mattina è giocoforza levarsi di buon'ora, per riprendere la vita febbrile di tutti i giorni. E poi mettendosi a letto, non tutti hanno il dono prezioso di addormentarsi subito dopo poggiata la testa sul guanciale: gli uni restano in uno stato di dormiveglia e rimuginano gli avvenimenti salienti del giorno o stabiliscono il da fare del domani, gli altri hanno bisogno di leggere un giornale o qualche libro: se si destinano otto ore al riposo, una in media va perduta nei preparativi per addormentarsi.

Giornale di Udine (13)

VENDETTA

NOVELLA (dall'inglese)

Indossò la leggera sortie bianca, e scese. Giù nell'atrio c'erano donna Costanza, Sandra e i St. Fohn. Sandra era ritta davanti lo specchio. Aveva la toilette richiesta dal quadro vivente « La partita a scacchi » (in cui doveva figurare con Renato) in pallido velluto azzurro, ricamato in oro, fedele e perfetta nei più minuti particolari. I capelli biondi, divisi sulla fronte, le ricadevano in due lunghissime treccie.

— Dite il vostro parere donna Dolores — chiese St. Fohn.

— Io trovo donna Sandra e la sua toilette insuperabili.

— Come sei bella, Sandra! — rispose Dolores riuscendo a sorridere... e pensò a quando glielo ripeteva tante volte, felice di vederla così bella, di poterla ammirare.

Sandra le sorrise, riconoscente — Anche tu stai benissimo — fece.

Venne anche donna Lilian, e partirono in due grandi landeaux. Miss St. Fohn e Sandra entrarono da una porta laterale, per salire direttamente sul palcoscenico, senza traversare i saloni.

Salutata la baronessa, Dolores si volse e incontrò gli occhi di Letizia Ertel. Più in là c'era Daniele con la madre e il fidanzato. Dolores, dopo i soliti saluti e auguri, baciò Letizia, facendo finta di nulla, ma la fanciulla capì ciò che quel bacio voleva dire e le vennero quasi le lacrime agli occhi.

— Passiamo nel salone — disse Dolores — troviamo un buon posticino.

Lo trovarono infatti, mentre il salone si affollava. Parlarono fitto, nervosamente per non pensare..

Suonò un primo campanello. Silenzio. Un altro e lo scenario s'aprì sul primo quadro vivente « L'Angelus » di Milet.

Mormorii, applausi, approvazioni, battimani e così a tutti i nove primi quadri.

All'aprirsi dello scenario, ogni volta Dolores tremava. Non sapeva che donna Sophie di S. Giuliano voleva riservare per ultimo « La partita a scacchi ».

Ma venne quell'ultimo. Sul davanti della scena Jolanda e paggio Fernando giocavano agli scacchi, in disparte il vecchio padre; Jolanda posava la sua mano in quella del paggio per fargli fare la mossa decisiva.

La sala era nell'ombra, il palcoscenico inondato di luce bianca. Sandra pareva una creatura di sogno, tanto il costume e la posa erano stati studiati e addattati alla sua bellezza. Renato aveva un costume in velluto nero e bianco, ricamato in oro, e stava molto bene. Gli applausi fioccarono, insistenti. Fu riaperto il telone, una, due, tre volte. Dolores guardava fisso, come suggestionata, la rovina del suo sogno d'amore. Intuiva il pensiero della baronessa e di Renato nello scegliere quel quadro. — Com'è bella Sandra — si diceva. — E' naturale che la preferisca a tutte.

Gli applausi cessarono. Dieci minuti e poi il concerto, Dolores e Letizia tacevano. Due signore loro vicine dissero: Certamente si fidanzeranno. Non è ufficiale, credo, però potrebbero parteciparlo anche stassera.

— Mai ho visto due giovani così adatti uno all'altro, e così bene assortiti!

— E' ricca la ragazza?

— Credo avrà trecento mila lire, e di più in seguito — anche lui dev'essere ricco. Dicono che sia tanto bravo e intelligente.

Dolores si fece fresco impetuosamente col ventaglio, per fortuna il sipario tornò a aprirsi. Miss St. Fohn suonò sull'arpa un pezzo di autore nordico. Maria Ertel cantò la romanza di *Mignon*, entrambe con molto sentimento. La musica dell'arpa, lenta triste, l'aria della *Mignon* rattristarono profondamente la fanciulla. Ricordò che un giorno Renato le aveva parlato d'una sua villa nel Veneto, sui colli Euganei, in una bellissima posizione, dove c'era un clima delizioso e dove, nelle serre, maturavano gli aranci. Ella vi aveva tanto sognato, là dei giorni felici... Un signore cantò l'aria per basso della *Fedora*. Poi venivano il clou del concerto, il duetto d'amore dell'ultimo atto di *Tosca*, la cena e il ballo in giardino.

Una piccola ordestra cominciò l'intero terzo atto dell'opera, e alle giuste battute entrarono Renato che Sandra. Egli era in abito da sera, Sandra indossava il suo costume. Tenevano la musica in mano.

Cantarono deliziosamente, fondendo le due voci in un'armonia dolcissima. Ella era piuttosto fredda, invece Renato cantò con la passione che si sentiva in cuore. Dolores soffriva a ogni nota, a ogni parola.

Si ritirarono silenziosamente, e la musica proseguì fino alla fine dell'atto.

Le note incalzanti e appassionate si spensero. Fu un delirio d'applausi; Renato e Sandra tenendosi per mano, dovettero apparire due volte a ringraziare. Erano raggianti.

Poi tutti passarono sulla veranda e nei due saloni dove avevano preparato la cena su molti piccoli tavolini.

Dolores avvertì donna Lilian che scendeva un po' in giardino con Letizia. Scesero, non viste. Il giardino era tutto illuminato da lampade a arco, e lampadine veneziane. Si sedettero su di un sedile, e tacquero a lungo, abbracciate.

— Povera cara — disse infine Dolores passando le mani fra i capelli della fanciulla che piangeva silenziosamente. Non sapeva dire una parola di conforto.

— Sarebbe stato troppo bello — mormorò infine Letizia, ricomponendosi. — Gli volevo tanto bene, mi pareva mi ricambiasse. Invece... sì, mi vuol bene, mi chiama « la sua cara cognatina »... ed io...

— E Daniela? — interruppe Dolores.

— Daniela, grazie al cielo, non sa. E' così felice, e Papà e Mamà e tutti. L'avevo detto solo a te. Vorrei andare via, subito, subito, ma non posso, non vorrei che nessuno potesse capire... Ma fra un po' di tempo me ne andrò... mi farò invitare dalla zia Maria.

(*Continua*)

tarsi e per levarsi. Domandate agli operai, agli impiegati, alle operaie, alle massaie e vi diranno che non dormono mai più di 7 ore: è troppo poco.

A maggior ragione questa cifra dovrebbe essere aumentata pei ragazzi e per i fanciulli, poichè il bisogno del sonno cresce col diminuire dell'età. Il neonato non dovrebbe far altro che succhiare e dormire: dai 9 ai 15 anni occorrerebbero almeno dalle 9 alle 10 ore di sonno. Invece, negli istituti di istruzione se ne dà meno, da 8 a 9 ore in media: è troppo poco.

Il dott. Aclard, in nome dell'Associazione dei medici scolastici francesi, ebbe a reclamare, pei giovani scolari al di sotto dei 16 anni, da 9 a 10 ore di sonno. Una inchiesta che egli ha compiuto in una cinquantina di stabilimenti scolastici, mostra che in tal modo si otterrebbero buoni risultati sia riguardo allo studio che alla salute.

In una riunione dell'Istituto reale della salute pubblica a Londra, il prof. Simpson propose un ordine del giorno in cui si giungeva alle stesse conclusioni. Egli motivava il voto osservando che gli scolari si trovano ancora nel periodo di sviluppo, e che in questo periodo il sonno ha una importanza grandissima per la salute, l'intelligenza ed il lavoro.

Quanto agli individui attempati, possono bastare poche ore di sonno: alcuni vecchi si contentano di due o tre ore, e stanno benissimo.

Il sonno eccessivo nuoce quanto la mancanza di sonno, e molto più agli adulti che ai giovani: rende torpidi, svogliati, inetti al lavoro. Anche Dante osserva:

.....seggendo in piuma
in fama non si vien, nè sotto coltre.

Una questione importante è in quali ore convenga dormire.

La sapienza popolare di tutti i tempi e di tutti i popoli vorrebbe che la sera si andasse a letto per tempo, e che la mattina si fosse presto in piedi. E' quanto ripetono molti e molti detti e proverbi popolari: «le ore del mattino hanno l'oro in bocca» e «chi si leva di mattino gabella il vicino» e «chi non si leva di buon'ora presto o tardi va in malora» ecc ecc. Insomma, si guadagnerebbe nella salute e quindi anche nella qualità del lavoro.

V'è un proverbio francese il quale suona: «coucher à dix, lever a six, fait vivre dix fois dix» (andare a letto alle dieci, levarsi alle sei, fa vivere cento anni). Bisogna credere che ben pochi lo mettano in pratica: altrimenti vedremmo la lista dei centenari allungarsi in modo prodigioso, mentre invece si contano sulle dita.

Anche su questo punto, però, non manca qualche voce discorde. Secondo Huxley, «le persone mattiniere sono arroganti nella prima metà della giornata e istupidite nella seconda metà». Ciò vale per coloro che eccedono e che si stimano un gran merito di fare diversamente e più che tutti gli altri uomini. Lo stesso autore osserva: «molti progressi del sapere umano debbono ascriversi alle ore di sonno fatte in più anzi che alle ore di sonno fatte in meno....» Se non sapessimo tutti quale indefesso lavoratore sia stato l'Huxley, ci sarebbe quasi da sospettare che questa massima sia stata pronunziata da un gran dormiglione.

Ma ciò che l'Huxley dice può applicarsi specialmente ai giovani, i quali in molti istituti vengono obbligati a levarsi, anche d'inverno, alle ore piccole: è una vera ferocia. I giovani hanno bisogno di dormire molte ore e non dovrebbero mai levarsi prima dell'alba.

A spiegare l'azione favorevole che il levarsi per tempo esercita su tutte le attività fisiologiche, si sono avanzate parecchie ipotesi: la depurazione e l'ozonizzazione dell'aria esterna, l'eccitamento nervoso prodotto dallo sforzo che costa l'abbandonare il tepido letto o dall'aria frizzante del mattino, ecc.; ma nessuna di queste spiegazioni soddisfa interamente.

L'essenziale è questo: non bisogna violentare se stessi riducendo al proprio organismo le ore del sonno. Il sonno è una conseguenza diretta della stanchezza, e non bisogna quindi privarsene fino al momento in cui i centri nervosi non riacquistino spontaneamente le loro funzioni momentaneamente abolite, finchè la vita organica, rallentata e quasi sospesa, non si ridesti in conseguenza della sufficiente economia di vigore fatta durante il sonno.

«La vie est un sommeil, l'amour en est le rêve» ha scritto De Musset. Ma colui che nel sonno poetico della vita volesse «sognare» senza aver dormito la notte, sarebbe un povero amatore!....

Dottor Enne

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Luglio ore 8 Termometro + 16.7
Minima aperto notte. + 11.8 Barometro 750
Stato atmosferico coperto Vento N
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: +23.4 Minima + 14.
Media: +19.86 Acqua caduta 40.

Cronaca provinciale

Da BAGNARIA ARSA
Le dimissioni del sindaco accettate
La deliberazione sulla condotta medica

Ci scrivono in data 3:

Ieri si è riunito questo Consiglio comunale, con l'intervento di 13 su 15 consiglieri che lo compongono, per trattare tra altro sulle dimissioni del Sindaco sig. Enrico Gaspardis.

Sull'argomento vi fu una calorosa discussione dalla quale si potè capire che gli avversari del rinunciatario anzichè eternare la lotta di persona, che da molti anni si agita in seno al Consiglio, vorrebbero si facesse della vera e buona amministrazione.

Non così i consiglieri fedeli al sindaco rinunciatario, i quali nella discussione accesasi sull'oggetto 2. «modifica dell'art. 7 del capitolato medico» dimostrarono di essere risoluti a mantenere vive le lotte così dette di campanile.

Però le dimissioni del Gaspardis sono state accettate e la modifica del capitolato medico è stato pure approvata, conforme alle proposte del consigliere Zucchi.

La seconda proposta del cons. Zucchi differiva da quella proposta dalla Giunta nel senso cioè che, nel presente concorso per coprire la condotta medica, anzi che imporre al nominato l'obbligo di residenza in Sevegliano sia lasciato libero di scegliere per abitare uno qualunque dei 5 paesi che compongono il comune.

Tutte e due le proposte furono approvate con voti 9 contro 4.

Ed ora attendesi la nomina del nuovo Sindaco.

Da SACILE
Il programma del secolare mercato degli uccelli

Ci scrivono in data 3:

Il comitato organizzatore del mercato speciale con esposizione di uccelli da richiamo ed altrezzi di uccellanda che si terrà qui il 10 corr. ci comunica il seguente programma:

9 Agosto — ore 20.30. Concerto della banda cittadina, fuochi pirotenici della ditta Stefani di Vittorio.

10 — Dall'alba in poi mercato esposizione uccelli ecc.

A mezzogiorno seguirà, sotto la pubblica loggia la distribuzione dei seguenti premi, con diploma in litografia lavorato con finezza dal presidente del comitato sig. Enrico Nono:

Un premio di L. 30 — due da 20 — quattro da L. 10 ai migliori uccelli cantatcri in richiamo ed altrezzi per uccellanda.

1 premio di L. 20 al migliore fabbricante di zufoli per cingallegre.

Il biglietto di andata e ritorno per Sacile sarà valido dall'8 all'ultimo treno in partenza da Sacile dell'11 agosto.

La ditta Steffan includerà nello spettacolo pirotecnico una novità del genere di occasione e di grande effetto.

La cartolina ricordo riproducente la vignetta della *Domenica del Corriere* fu messa in vendita fin da oggi.

Da MARTIGNACCO
Disgraziato investimento d'una vecchia sessantenne

Ci scrivono in data 3:

Il signor Giannino Stringher figlio del comm. Bonaldo investiva accidentalmente sulla strada che porta da Martignacco a Udine la sessantenne Emma Cassutti che stava attraversando la strada recando una secchia d'acqua.

La Cassutti cadendo riportò una ferita lacera alla quale si dovette dare otto punti di sutura e delle contusioni al torace.

Il signor Stringher ha già liquidato i danni e più volte si è recato a trovare la povera vecchia anche assieme alla madre che è nota in paese per la sua bontà ed è signora molto caritatevole.

Da S. VITO al Tagl.
Mostra di lavori femminili

Ci scrivono in data 3:

A mezzogiorno venne inaugurata l'Esposizione dei lavori feminili, eseguiti dalle alunne delle scuole elementari.

La cerimonia fu modestissima, e si limitò alla visita dei lavori; davano gentilmente spiegazioni le signore maestre.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a dopodomani giovedì 5 corr. L'orario di visita è dalle 9 alle 12.

Una batteria del 20. artiglieria passa a guado il Brenta

Leggiamo nel *Veneto*:

Alle ore 6 di ieri mattina a Pontevigodarzere si svolse brillantemente una esercitazione di guado compiuta dalla 3a batteria del 20 artiglieria. Ad onta delle difficoltà che presenta il fondo instabile del fiume Brenta, l'operazione si svolse in modo mirabile mercè lo zelo e la disciplina dei soldati istruiti e condotti dall'egregio capitano Besaggio coadiuvato dal tenente Matricardi.

Sappiamo che questa non è la prima delle ardite esercitazioni dirette dal capitano Baseggio, che ottenne sempre ottimo successo.

Congratulazioni vivissime adunque ai due bravi ufficiali.

L'assemblea della Banca popol. goriziana

Gorizia, 3. — Oggi, convocati dai liquidatori della Banca popolare goriziana convennero nella sala superiore del teatro di Società una cinquantina di azionisti rappresentanti 892 azioni.

Presiedeva l'on. Giorgio Bombig che partecipò come i lavori di liquidazione, secondati anche dalla Banca Commerciale Triestina procedano regolarmente prefissasi dai liquidatori, cioè di giungere a fare anche la più ampia luce sulle circostanze che determinarono il disastro della Banca. Partecipò che il grosso blocco del credito in Carinzia, produce intralciamento per la complicazione degli affari di quella ditta.

Nell'assemblea vi una una certa agitazione. Gli azionisti, senza scemare fiducia ai liquidatori, anzi affermandolo altamente, volevano che venissero a fare ampia luce dei passi fatti.

Tutte le risposte dell'on. Bombig date per sè e compagni di liquidazione furono soddisfacenti, dimostrando che tutte le circostanze di fatto e di sospetto, erano ormai «sub judice», per cui non è da dubitare che le responsabilità verranno nettamente in luce.

Egli annunciò che il Comitato d'inchiesta era stato composto dei signori Gallo, Frantz e dott Urbanis e che i due primi essendosi ritirati bisognava provvedere a sostituirli. Si nominarono i signori Ruggero Kürner e Giovanni Ferdinando Ressberg.

Non fu accolta la proposta d'aggregarsi al comitato d'inchiesta un avvocato esperto di cose bancarie.

In generale il linguaggio dei liquidatori fu aperto, coscienzioso e convincente; diede la sicurezza che si sta operando nell'interesse dell'equità e infatti l'assemblea diede a tutti e cinque i summenzionati liquidatori ampio voto di fiducia.

Essendo scaduto il termine di mandato per i revisori, vennero nominati i signori Riccardo Chiaradia di Caneva (Sacile), Giuseppe Falconer e Germano Posar. A rappresentante degli azionisti fu nominato il dott. Enrico Thomann, legale esperto ed energico.

L'adunanza, raccoltasi alle 11, si sciolse dopo le 2 pom.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 26 al 31 luglio
(dazio compreso)

		da	a
Cereali	al quintale		
Frumento		da L. 31.—	a 32.50
» nuovo		» 24.45	» 27.—
Granoturco nostrano		» —.—	» —.—
» bianco		» 19.45	» 20.45
» giallo		» 21.40	» 22.35
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena		» 22.—	» 22.50
Segala	all'ettolitro	» 14.—	» 15.40
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		30.—	» 32.—
Patate		» 4.—	» 7.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 42.—	» 4[illegible].—
Riso qualità giapponese		» 40.—	» 41.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 27[illegible].—
Burro comune		» 225.—	» 235
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 16[illegible].—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 325.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 290.—	» 315 —
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)		da L. —.—	a 16 .—
» di vacca (p. m.)		» —.—	» 143.—
» di vitello (p. m.)		» —.—	» 125.—
» di porco (p. v.)		» —.—	» —.—
Pollerie	al chilogr.		
Capponi		da L. 1.30	a 1.70
Galline		» 1,35	» 1.75
Tacchini		» 1 25	» 1.70
Anitre		» 1 2[illegible]	» 1.35
Oche vive		» 1.—	» 1.10
Uova	al 100	» 7.—	» 8.—
Salumi	al quintale		
Lardo		» 170.—	» 185.—
Strutto		» 155.—	» 165.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2,70	» 2 80
id. id. (in stanga)		» 2,20	» 2.50
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.30	» 7.80
» » II »		» 6.80	» 7.30
» della bassa I qualità		» 6.30	» 7.80
» » II »		» 5.80	» 6.30
Erba spagna		» 6.20	» 7.20
Paglia da lettiera		» 4.8[illegible]	» 5.50

GRANI. — Martedì 27 Furono misurati ett. 190 di granoturco, 130 di segala nuova e 75 di frumento.

Giovedì 29. — Ett. 415 di granoturco, 194 di segala e 1 0 di frumento.

Sabato 31. — Ett. 312 di granoturco, 197 di segala e 130 di frumento.

Mercati alquanto animati.

Suini e ovini (giorno 29)

Suini 430, venduti 232 così specificati:

		da lire	a lire
da latte	86	da lire 15	a lire 24
da 2 a 4 mesi	63	» 35	» 40
da 4 a 6 »	48	» 49	» 64
da 6 a 8 »	35	» 65	» 84

Pecore nostrane 38, vendute 30 per allevamento.

Castrati 45, venduti 40 per macello a lire 1.20 al chilogr.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale
Striess condannato

Rodolfo Striess, il pseudo medico di Tarcento, fu dal Tribunale condannato, per truffa, abuso di titolo, ed esercizio abusivo dell'arte sanitaria a mesi nove e giorni quattro di reclusione.

Furto con destrezza

La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza del Tribunale di Udine che condannava Signoretto Romano di Giovanni, di anni 17 a mesi 7, giorni 5 di reclusione e L. 132 di multa per avere nel 4 maggio 1909 nell'atrio della stazione ferroviaria di Codroipo sottratto con destrezza dalle tasche di Molin Desiderio un portamonete contenente lire 33 e inoltre per avere date false generalità e per contravvenzione al porto d'arma.

La condanna del «Corriere di Genova»

Genova, 3. — Dopo l'ultima arringa dell'avvocato della difesa, comm. Caveri e le dichiarazioni dell'avv. Canepa direttore del *Lavoro* e ex-deputato di Genova, querelante e del Becherucci, querelato, il Tribunale pronuncia Sentenza per dichiarare il Becherucci, direttore del *Corriere di Genova* e Morando, gerente, responsabili dei reati di diffamazione loro ascritti, e concedendo le attenuanti generiche li condanna ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 1262 di multa e dichiara civilmente responsabili i condirettori Meoli e Calamai.

Condanna infine tutti in solido ai danni verso la parte lesa, costituita Parte Civile, alle spese, ecc. accordando la provvigionale di lire 100 al gerente Ghinatti del *Lavoro*.

La folla enorme, composta in gran parte di operai, applaude lungamente fino fuori di palazzo Ducale.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Il temporale di ieri
FULMINI E GRANDINE

Verso le ore 15 di ieri il cielo s'andò coprendo rapidamente di dense nubi giallognole che nulla lasciavano presagire di buono. Di fatti poco dopo cominciò a spirare un vento fortissimo e a cadere dei grossi goccioloni d'acqua che andarono facendosi sempre più fitti finchè si convertirono in una pioggia torrenziale.

Il temporale passò rapidamente.

Verso le 18 un nuovo temporale si scatenò sulla nostra città. Cadde della grandine, senza però arrecare gravi danni. Durante i due temporali scoppiarono vari fulmini.

In viale Caterina Percotto un albero fu spezzato dalla violenza del vento.

Da Castellerio, da Fagagna e da Ciconicco ci giungono notizie di forti grandinate.

A Ciconicco la grandine cadde in si grande quantità da distruggere completamente il raccolto.

Quattro persone fulminate a Tricesimo

Durante il temporale di ieri in una casa d'una frazione di Tricesimo scoppiò un fulmine colpendo quattro persone che trovavasi in cucina.

Grazie al pronto intervento del medico le quattro persone furono salvate.

La plaga di Tricesimo è stata visitata dalla tempesta, con lievi danni.

Ci si riferisce che anche a Reana cadde la grandine.

Fulmini a Pavia

Alle 16 di ieri passò rapidamente, proveniendo dal nord, un forte temporale. L'acqua cadde a torrenti. Parecchi fulmini caddero in aperta campagna.

Un grande camino crollato a Treviso

Treviso, 3. — Un rapido e violento nubifragio quale non si ricorda da vari anni si è scatenato ieri sulla nostra città. La violenza del vento abbattè il grande camino delle fornaci Appiani. Anche la tettoia della ferrovia fu danneggiata.

Allo stabilimento Krül, la grandine spezzò i lastroni dei lucernai e quattro operaie rimasero ferite.

Alla guardia medica dell'ospitale furono medicate una trentina circa di persone ferite da cocci di vetso o dai chicchi di grandine.

—

La zona temporalesca abbracciò Trieste e l'Istria. A Trieste vento furioso e grandine: da 30 il termometro scese a 24.

Un fulmine caduto sulla strada di Miramar tramortì un barbiere che passava e fu raccolto privo di sensi. Ma poco dopo rinvenne.

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri 3 agosto vennero prese le seguenti deliberazioni:

— Assegnò una medaglia d'oro per la VIII Gara federale di Tiro a segno che avrà luogo a Tolmezzo dal 5 all'8 settembre p. v.

— Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio accordato per l'anno 1909 alle scuole di disegno di Pielungo (Vito d'Asio) e Palmanova.

— Idem varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade prov.li.

— Idem lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Rogantini Luigi di Firenze, cessata fornitura degli effetti di casermaggio dei reali carabinieri della Provincia.

— Deliberò di aprire il concorso a due posti gratuiti dipendenti dal Legato Cernazai nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani a Torino.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 26 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Prese atto delle notizie fornite circa il movimento dei maniaci poveri degenti nei vari manicomi a carico della Provincia durante il mese di giugno 1909.

— Liquidò la pensione a favore della signora Trevisani Caterina ved. dell'ex applicato di cancelleria Biasoni Francesco.

— Su richiesta della R. Prefettura e salva l'approvazione del Ministero della P. I deliberò di dare esecuzione ai lavori di adattamento del fabbricato del Collegio Uccellis, da adibirsi col nuovo anno scolastico a R. Educatorio femminile nazionale.

— Affidò a *forfait* per L. 15,500. — all'impresa Angelo Tonini la costruzione di un padiglione di osservazione nel riparto maschile del Manicomio Provinciale di Udine.

— Trattò vari altri affari interessanti d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio Provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Ufficio provinciale del Lavoro

Stamane alle 9 ebbe luogo l'annunciata seduta, presieduta dal senatore co. A. di Prampero. Sono presenti 10 membri dell'Ufficio, il segretario rag. Migliorini nonchè oltre il presidente, i signori: avv. Cristofori, avv. Giuseppe Bresadola, dott. Pitotti, ing. Sergio Petz, cav. dott. F. Deciani, dott. A. Candolini, dott. E. Piemonte, A. Bosetti, Giuseppe De Mattia.

Viene letto ed approvato il verbale della precedente seduta del 24 maggio.

Commemorazione del cav. Barbieri

Il pres. di Prampero ricorda che la precedente seduta era stata presieduta dal V. P. cav. *Luigi Barbieri*, purtroppo ora decesso. Enumera le virtù dell'Estinto e le sue benemerenze per l'Ufficio.

Invita membri dell'ufficio a esprimere le condoglianze mediante alzata; tutti si alzano.

Il presidente avverte che già in precedenza il Comitato permanente aveva espresso le condoglianze alla famiglia.

Comunicazioni

Il Presidente comunica che l'opuscolo pubblicato dall'Ufficio è stato largamente distribuito ed ha ottenuto le generali approvazioni.

Il direttore del Banco di Napoli ha mandato L. 100 — ed ha acquistato 50 copie.

Comunica poi che l'avv. Capellani e il dott. Rubini hanno giustificato l'assenza dall'odierna seduta.

Elezione del vice-presidente

Si passa all'elezione del V. P. in luogo del compianto cav. Barbieri.

Sopra 10 votanti viene eletto il cav. *Pietro Capellani* con 9 voti e un astenuto.

Regolamento per la istituzione dell'ispettore provinciale del lavoro.

Si apre la discussione sul regolamento.

Sulla discussione generale nessuno domanda la parola e si passa quindi ai singoli articoli.

Daremo domani la chiusura.

Unione Agenti. Ieri sera si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio di codesta sezione. I neo eletti, tutti presenti, poco dopo insediati, passarono alla nomina della Direzione. La votazione diede il seguente risultato: Orlando Italico presidente, Dilda Enrico segretario, Vendrame Mario vice segretario, Borsetta Giovanni cassiere. Dopo di ciò la seduta fu tolta. Auguriamoci che i nuovi eletti sappiano tener alto il diritto della classe ed in ogni occasione tutelare gli interessi dei singoli soci.

Ancora sul grave scandalo
La querela della Deputaz. Prov.

Come ieri abbiamo accennato nel pomeriggio la Deputazione Provinciale tenne seduta.

E fra le altre cose si occupò anche dello scandalo della minorenne Sanniti che era stata affidata ai coniugi Traunero.

Su questo fatto riferì il deputato provinciale rag. Spezzotti, dando i particolari dell'inchiesta da lui condotta e di quella del segretario dell'Ospizio.

Venne poi sentita la perizia del dott. Pennato che trovò la ragazza non più intatta, ma però in condizione da non poter affermare avesse avuto rapporti frequenti.

Da varii presenti furono fatte al relatore parecchie domande, in base alle quali la Deputazione Provinciale nella sua qualità di consiglio di tutela dell'esposta minorenne Sanniti Angelina, deliberò di sporgere querela contro tutte le persone direttamente o indirettamente responsabili dei fatti di corruzione verificati a di lei danno.

Ieri stesso un'incaricato della Deputazione stessa presentò al Procuratore del Re, e da questi furono trasmessi al giudice Istruttore gl'incartamenti relativi alle inchieste finora fatte, all'interrogatorio subito dalla ragazza ed al referto medico.

Oggi poi dal Giudice istruttore verranno interrogati i coniugi Traunero.

La Pubblica Sicurezza ha già avviato delle scrupolose indagini riuscendo ad assodare parzialmente la responsabilità di una diecina di individui che avrebbero avuto relazioni o contatti con la ragazza.

Nei suoi vari interrogatori anche la Sanniti accennò i nomi di alcuni che già l'Autorità aveva accluso nella sua lista.

A dare un colorito romanzesco al fatto viene la dichiarazione del Giuseppe Traunero il quale afferma che la Sanniti sarebbe una sua figlia naturale.

Ad intricare la matassa non mancherebbe ora che la querela per adulterio della moglie del Traunero, essendo sposati essi fin dal 1891 e la bambina nata appena nel 1896.

La grave disgrazia di un operaio. Verso le ore 15 di ieri il capo operaio Edoardo Zampiz, d'anni 33, da Cividale, addetto all'officina della Società Elettrica friulana, nel recarsi di corsa all'apparato telefonico, al quale era stato chiamato, battè violentemente la testa contro una trave. Al colpo stramazzò al suolo privo di sensi. Raccolto, i compagni cercarono ogni mezzo di farlo rinvenire senza alcun risultato Non essendosi trovato alcun medico, lo Zampis, con una vettura pubblica, accompagnato dal cav. Malignani, accorso alla prima notizia della avvenuta disgrazia, fu condotto all'Ospitale ove il dott. Iorio lo fece accogliere d'urgenza. Lo stato del ferito è grave poichè temesi sopravvenga la commozione cerebrale.

«LA SI DECIDA»

L'altro giorno mi capitò sotto gli occhi l'*Unione* di Tunisi (10 giugno a. c.) dove lessi questa piccola notizia:

«*Anche* (*quanti sottintesi in quell'«anche»*) il Governo Bulgaro ha deciso intraprendere una campagna antimalarica secondo il metodo italiano: e già ha ordinato alla Direzione Generale delle Privative kg. 400 del nostro chinino di Stato».

Non ho potuto fare a meno di ridere, perchè conosco un po' il retroscena di questi suggestivi annunzi diramati dall'azienda del nostro chinino di Stato e sopratutto da chi ne è l'anima, da quell'apostolo, cioè, che non trova in Italia tanta malaria da soddisfare la sua ambizione e la sua mania esibizionista di confetti di chinino.

Quell'«*anche*» vuol dire: O Governo Tunisino, e quando ti decidi finalmente a diventare nostro imitatore.... e sopratutto nostro cliente? E' già tanto tempo che insisto e mando costì, ogni mese, campioni di confetti e di cioccolattini (e il prof. Nicolle direttore dell'Istituto Pasteur di Tunisi ne sa qualche cosa); sarebbe ora che compensaste i miei sforzi.... di commesso viaggiatore per lo smercio del chinino di Stato; facciamo o no quest'affare?

E' proprio così: e sarebbe logico domandare a quel tale apostolo: Ma lei, che mestiere fa? il redentore della malaria in Italia, o l'infaticabile smerciatore, intus... ed all'estero, di chinino tedesco, manipolato in Italia? *La si decida.*

Che se veramente la sua vocazione fosse quest'ultima, si potrebbe trovargli un posto presso la Ditta Bisleri di Milano, proprietaria dell'Esanofele e dell'Esanofelina, efficacissimi antimalarici che portano il nome dell'illustre Clinico BACCELLI, e che gli faranno fare più figura presso i clienti di quel che non faccia ora coi suoi confetti.

Se vuole, gli ci posso mettere anch'io una buona parola. 15

STELLONCINI DI CRONACA
I giornali per azioni

Si annuncia che il *Nuovo Giornale* di Firenze fu acquistato da una società di cui fanno parte il senatore Piaggio e l'on. Salvatore Orlando. Il direttore Ferrigni è uscito con tutta la redazione, e lo sostituisce il direttore del *Telegrafo* di Livorno, Averardo Borsi.

Il *Nuovo Giornale*, oltre che organo del blocco radico-socialista fiorentino, era tenace e vivace avversario delle convenzioni marittime.

L'acquisto del diario democratico fiorentino, che s'è fatto una posizione in Toscana, da parte dei maneggiatori di grandi affari non può sorprendere nessuno. Benchè in proporzioni assai ridotte, anche in Italia abbiamo come in Inghilterra una stampa gialla, cioè giornali per azioni pervenute nelle mani di potenti personalità finanziarie o dei loro prestanomi. Come vanno abbassando i nostri costumi politici, così si cerca sempre più di sfruttare l'influenza di giornali che hanno acquistato diffusione sopratutto per la fattura, rapida, ricca, accorrente incontro alla curiosità talora non sana del pubblico.

L'*Adriatico* che non è più l'impenitente giolittiano d'un tempo si mostra in pensiero per codesti acquisti di giornali democratici diffusi, che il giornale veneziano asserisce fatti dai moderati per riconquistare o rafforzare la loro posizione politica.

Non sappiamo quanto sia fondata l'asserzione dell'*Adriatico* — ma sappiamo questo, per non breve esperienza: che i giornali democratici o moderati, in Italia, quando perdono la loro sicura indipendenza (cioè non hanno più sufficiente base nel pubblico o amici disinteressati che l'aiutano per difendere un programma politico, non sostenere o combattere degli affari), non camminano più. Possono, zoppicando, trascinarsi avanti — ma, grandi o piccoli che siano, hanno sempre più fievole influenza o non l'hanno più affatto.

Ed è gran bene per l'Italia che sia così; perchè se viene corrompendosi il costume parlamentare, non intende di corrompersi il paese operoso, aperto a tutte le libere correnti, che ha giornali in ogni partito apprezzati e ascoltati. *y*

Beneficenza.

— Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte della Contessina Margherita Asquini, i genitori suoi signori Co. Daniele e Letizia Asquini come nei passati anni vollero onorare la carissima sua memoria beneficando con l'offerta generosa di L. 100 La Colonia Alpina per un letto nella stagione 1909 al suo nome.

— La signora Angela Drouin Seppenhofer offrì pure L. 100 per un letto alla Colonia Alpina in memoria del marito signor Antonio Seppenhofer di Gorizia.

— Altre L. 100 furono offerte dal sig. cav Leonardo Bizzani pure per un letto alla Colonia Alpina in memoria del fratello Cav. Ing. Gio. Batta.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

D'Odorico Giuseppe: Fratelli Tosolini L. 2, Tipografia Tosolini 1.

Fiva Antonio: Trevisan Rosa (caffè Vitt. Em.) 1, Ellero Alessandro 1, Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese 2, Alessandro Sbuelz 1, Società Friulana di elettricità 1.

Negri Riccardo: Italia e Gaetano Accorsi 1, Pascoli Felicita 1.

Fubaro Angelo: Angelo Scaini 5, Eugenio Pagnutti 1.

Mariano Piccolotto: Alessandro Nimis 5.

Carlo Fioretti: Alessandro Sbuelz 1.

Zandonella Maria: Zandonella Giovanni 1.

Arturo Nigris: Gurisatti Angelo 0,50, Cav. dott. Giuseppe Toso: Pietro Dorta e C. 1, fratelli Stradolino Arto 1, cav. Corradina Domenico 2.

ULTIME NOTIZIE
I comizi per lo Zar

Milano, 3. — Si è notato anche nell'assemblea dei socialisti di iersera per la venuta dello Zar in Italia, che vi furono degli oratori, noti per i loro sentimenti favorevoli all'Austria, essendo stati *a lavorare* a Trieste contro i nazionali italiani. Si osserva che questi oratori cercano di far credere che l'Austria sia un paese liberale, perchè i socialisti sono al servizio della casa imperiale. (Vedi per la libertà d'oggi il processo di Zagabria e per quella di ieri leggi la cronistoria delle forche austriache in Italia. La libertà di tenere basso il groppone, di vendersi, di prostituirsi; ecco la libertà politica austriaca).

L'assemblea deliberò di non fare cortei, nè fischiate, ma di tenere un comizio.

L'immane incendio di Osaka

Osaka, 3. — L'incendio distrusse 15.368 case, undici edifici pubblici, otto scuole, quattro banche e molte fabbriche. Ditte europee non sono colpite dal disastro.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 agosto 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.18
» 3 1/2 % (netto)	»	103.67
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1379 25
Ferrovie Meridionali	»	689.50
» Mediterranee	»	418.25
Società Veneta	»	207.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	361.75
» Mediterranee 4 %	»	516.25
» Italiane 3 %	»	359.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	508.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504 —
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.—
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.10
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.16
Londra (sterline)	»	25.23
Germania (marchi)	»	123.46
Austria (corone)	»	105.19
Pietroburgo (rubli)	»	266.59
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.77

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5 45 — O 8 — O 12.52 — Mis. 15.42 — D 17 25 — O. 19 55

per Venezia: O. 4 — A 8.20 — D. 11 25 — A. 13.10 A. 17.30 — D 20 5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis 16.20 — Mis. 19 27

per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13 20 — Mis. 17.47 — Mis 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O 7.41 — D 11 — O. 12 44 — O 17.9 — D 19 45 — Lusso 20.27 — O 22 8

da Cormons: M s 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O 15.20 — O 19 42 — O 22 58

da Venezia: A. 3 20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O 10.7 A 12.20 — A. 15.30 — D. 17 5 — A 22 50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A 8 30 — A 9 41 — M. 13.10 — Mis 17.37 — Mis. 21 46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv 9.51 — Mis 12 55 — Mis. 16.7 — Mis 19 20 — Mis 23

da Trieste-San Giorgio: A 8 30 — Mis 17.35 — Mis 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M 6 36 — 9.5 M 11.40 — M. 15.20 — M. 18 34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M 7.32 — 10 3 — M. 12.36 — M 15.17 — 19 30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L ?, — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14.000,000

Direzione centrale: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile L. 5000 a vista — L. 1'000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni
in **Deposito a piccolo Risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 1|2 0|0 disponibile L 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3|4 0|0 netto
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa antecipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titori quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« **Sorgente Angelica** »

F. Bisleri e C. - Milano

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito.- L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
(Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

Unico al mondo
Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico
I grandiosi e celeri vapori
Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova
sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina
da Genova a New York (direttamente) giorni 11.
Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1|2.
DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.
N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie 1

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni di e corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari **A. MANZONI e C.**, Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti